

vità dei nunzi fu evitato l'estremo e almeno vennero respinte quelle pretese dei protestanti, che perseguivano lo scopo di abbandonare al nuovo ecclesiasticismo territoriale il rimanente della Germania rimasto ancora cattolico. Tuttavia quanto ottennero i seguaci della nuova credenza era talmente gravido di conseguenze, che con ciò venne decisa la vittoria della scissione religiosa in Germania.¹

Mentre ai 14 di agosto il Delfino incamminavasi alla volta di Roma a darvi relazione, il Lippomano trattenevasi ad Augsburg fino alla prima settimana di settembre.² Egli presentò una nota recisa esponendo che controversie dogmatiche non potevano decidersi da altra istanza fuorchè dalla Santa Sede. Allorquando non fuvvi più luogo a dubbio sullo sfavorevole esito della dieta, egli lasciò Augsburg, per non dover fare la parte di spettatore ozioso, mentre stabilivansi deliberazioni, che dovevano tornare di sommo svantaggio alla cattolica religione.³

Anche all'ultima ora il papa aveva tentato mediante una calda lettera del 6 settembre 1555 di indurre l'imperatore a influire sul fratello,⁴ ma invano. Carlo V, che considerava non compatibili colla sua coscienza, ma tuttavia inevitabili a causa della situazione di fatto, le concessioni volute dai protestanti, rimase fermo sulle facoltà incondizionate conferite a Ferdinando I. Esaurito da una lotta, che avrebbe spossato anche una natura ferrea e nervi più saldi, proprio allora egli prese tutti i provvedimenti per ritrarsi completamente dalla scena del mondo. E così addì 25 settembre 1555 si arrivò alla così detta pace religiosa di Augsburg, colla quale Ferdinando I, vessato all'estremo dal contegno dei turchi, dei francesi e dei principi protestanti,⁵ dava

¹ Cfr. PASTOR, *Reunionsbestrebungen* 466 s.; JANSSEN-PASTOR III¹⁷⁻¹⁸, 794 ss.

² V. le relazioni di nunziatura presso MAURENBRECHER 178* ss. L'arrivo a Roma del Delfino fu ritardato da una malattia; v. la* lettera di Delfino in data di Venezia 7 settembre 1555 in *Cod. Barb. lat. 5714*. Biblioteca Vaticana.

³ V. *Informazione* di Delfino, sotto, n. 5.

⁴ Il breve con lacune, secondo un codice in Simancas, presso MAURENBRECHER 183 * s., completo in * *Brev. ad princ.* loc. cit. n. 232. Archivio segreto pontificio.

⁵ Questa condizione critica rilevarono ambo i nunzi già nella loro relazione del 31 luglio 1555 (MAURENBRECHER 177 *), più tardi fecela risaltare in particolare il Delfino nella sua *Informazione*. Questa importante relazione, che difende al possibile Ferdinando I, trovasi di frequente in biblioteche italiane, a Roma nell'Archivio segreto pontificio, *Var. Polit.* 10, p. 264 s.; Biblioteca Vaticana, *Cod. Urb. 851*, P. I, p. 14 s.; *Cod. Vatic. lat. 5666*; nella Biblioteca Altieri, *Miscell. XI*, p. 116 s.; nella Biblioteca Barberini (Biblioteca Vaticana), *Cod. 5361*, p. 38; nella Biblioteca Corsini, *Cod. 677* (ora 35-B.6), p. 415 s.; nella Marciana a Venezia (vedi VALENTINELLI in *Abhandl. der Bayr. Akad. histor. Kl.* IX, 763); nell'Archivio Graziani in Città di Castello, *Istruz.* I, 389 s. ed anche alla Nazionale di Parigi, *St.-Germain* 278 (vedi MAR-SAND II, 80) e *Ital.* 1171 (vedi PIEPER 206). Per lo più viene citata solo la stampa